

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Avvezo cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VIII - N. 147

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringuntur anere:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
PETRUS Archiep. Utinens.

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale... ogni linea o spazio di linea... dopo la firma cent. 50 - Per avvisi... firma ad una o due colonne... condizioni fissate che si spediscono... Avvisi in IV pagina prezzi

Martedì 2 luglio 1907

La Camera ha compiuto il suo dovere
Ora tocca al Senato!

La Camera ha compiuto il suo dovere: Nasi è rinviato al giudizio del Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

Il Senato mostrerà il coraggio, il dovuto coraggio di cui la Camera diede prova e condannerà i peccati del deputato di Trapani?

Vorremmo poter rispondere «sì» senza le esitazioni che sorgono naturali in noi guardando all'astuta via di difesa che tenta Nasi: via astuta che sa sfruttare tutti i nostri metodi tradizionali della politica del palliativo e del belletto.

Nasi si mostra ansioso di scorporarsi avanti al Senato: d'altra parte si lancia alla Camera perchè la Commissione eletta per la sua faccenda non lo volle udire — e non poteva udirlo coll'ufficio che le era stato assegnato — perchè se l'avesse udito avrebbe ritratto certe accuse che non va bene vengano discusse in pubblico Senato.

Questo, che è l'argomento più forte dell'antipolitica nasiana ci ricorda una motivazione della sentenza di Cassazione, motivazione che accenna ad una possibilità che Nasi non venga rimandato al giudizio per più o meno alte ragioni politiche.

E' evidente dunque che Nasi ed i suoi partigiani (siano essi della Magistratura, siano del Parlamento) sono decisi a battere la strada dell'intimidazione. «Se fate cadere me», pare minacci l'ex-ministro, «molti travolgerò nella mia caduta, suscitando gravi scandali politici». E così, lo ripetiamo, Nasi tenta sfruttare il nostro vieto sistema di non epurare l'ambiente politico d'uno scandalo evidente, per non mettere allo scoperto molti altri scandali concatenati assieme.

Si danno due vie: o ci sono o non ci sono questi scandali. Se non ci sono il Senato deve procedere per la sua via, sereno, per fare giustizia (della quale a questo mondo se ne fa tanto poca!) e per liberare il Paese dal terribile dubbio delle minacciate rivoluzioni.

E se ci sono? Se esistono veramente le cancrene? Lasciar impunito Nasi per non metterlo sul pubblico piatto?

No. Se ci sono approfittare dell'astuzia di Nasi per scoprire tutto il marciume che si può, ed epurarlo l'Italia. Il non farlo ci lascia nel dubbio.

Ma, si dirà, e la demoralizzazione che ne nascerrebbe? La demoralizzazione sarebbe più grave tentando di tutto pietosamente coprire perchè farebbe sospettare più di quello che realmente c'è, non osando colpire l'ex ministro.

Si pensi d'altra parte che è un gran sintomo di risorgimento morale, come in un individuo, così in uno stato quando c'è il coraggio di scoprire tutte le cancrene per bruciarle col ferro rovente della Giustizia.

Ed il Senato, che troppo è stato accusato finora della politica dei cerotti e delle pantofole, mostri mettendosi d'accordo con l'altra branca del Parlamento, rappresentante del popolo, che vuol battere una via nuova, la via della franchezza e della lealtà, che ci condurrà alla rigenerazione.

Si volle far nascere una nuova questione di competenza per Lombardo. Egli non è stato ministro — si disse — e quindi non deve essere giudicato dal Senato.

Facile era la risposta. I crimini di Lombardo sono in correità con quelli di Nasi: il pianeta quindi deve seguire il suo astro. La Cassazione infatti rimandando Nasi, rimandò anche Lombardo, convinta che lo sorti di costui debbano essere legate a quello di Nasi. Se il Senato si rifiutasse di giudicare Lombardo, costui resterebbe senza giudici.

Il presidente del Senato ha deciso di convocare il Senato in comitato segreto, appena esauriti i lavori, perchè si dichiarino costituiti in Alta Corte di Giustizia, secondo il regolamento statutario che prescrive questa norma.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Due sedute oggi alla Camera e spopolate ambedue. Nell'antimeridiana si approvano senza discussione vari disegni di legge sull'acquisto e arredamento di edifici ad uso di sedi delle regie rappresentanze diploma-

tiche di Parigi, Vienna, Bruxelles ed Ajaccio.

Si discute poi il disegno di legge sugli uffici d'ordine dell'amministrazione della Guerra, e si approvano tutti gli articoli e l'organico delle P. P. e T. T.

Nella pomeriggio si commemora il senatore Nigra morto la notte scorsa a Rapallo, patriota, diplomatico e poeta distinto. Seguono molte interpellanze sulle direttissime Bologna-Firenze, Genova-Milano, per la navigazione fluviale ecc.

NOTIZIE VATICANE

Gli esercizi spirituali del Papa.

Roma, 1. — Per oggi e per tutto il resto della settimana sono sospesi i ricevimenti del Papa essendosi Pio X cogli altri prelati ritirato nella cappella Matilde per gli esercizi spirituali.

Il „blocco“ ha vinto a Roma.

Roma, 1. — Ecco i risultati definitivi delle elezioni amministrative di ieri: eletti per la maggioranza tutti i 24 candidati dell'Unione liberale popolare, dai quali il primo, il prof. Postemsky, ha avuto 15.227 voti e l'ultimo, il tipografo Romolo Sabbatini 12.814.

Entrano per la minoranza cinque candidati della lista clericomoderata dei quali il primo, l'assessore uscente Benucci, ha riportato 10.177 voti e l'ultimo l'avv. Annibale Gabrielli, ne ha riportato 9940. I votanti furono 24.446 su 41.101 iscritti. Son prossime quindi le dimissioni della Giunta attuale.

Il marcio nella magistratura genovese.

Roma, 1. — L'inchiesta iniziata da alcuni giorni, per ordine del ministero, nella magistratura di Genova, pare assai delle accuse che la provocarono.

L'Italia raccoglie la voce che il comm. Verber, procuratore generale a Genova, sarebbe allontanato da quella città.

Il divorzio dell'ex arciduca Leopoldo.

Genova, 1. — Il tribunale civile ha pronunciato stamane il divorzio fra l'arciduca Leopoldo d'Austria e la signora Adamovich. Nella sentenza si constata che la vita coniugale era divenuta impossibile per colpa della moglie e si pongono le spese processuali a carico delle due parti.

Le mire degli Stati Uniti sull'America centrale.

Londra, 1. — Lo Standard ha da Nuova York che il Governo degli Stati Uniti si mostra inquieto sulla situazione creata nell'America Centrale dal generale Delaya presidente del Nicaragua, la cui ambizione è di farsi nominare dittatore delle cinque repubbliche dell'America Centrale riunite. Quantunque gli Stati Uniti abbiano assunto l'impegno di non intervenire negli Stati vicini, si è generalmente del parere di impedire che avvenga una sollevazione nella quale la vita e la sicurezza degli stranieri sarebbero compromesse.

Si fa parimenti notare che il successo dei piani del generale Delaya intaccherà il credito già così dubbio della sua Repubblica e ostacolerà il pagamento degli interessi sui prestiti esteri.

Ciò che imbarazza soprattutto il Dipartimento di Stato è il partito preso dalla Repubblica di respingere qualsiasi intervento. Gli sforzi recenti di Roosevelt per impedire la guerra fra il Nicaragua e l'Honduras sono completamente falliti.

Questo dispaccio, proveniente da New-York non fa altro che rivelarci le brame degli Stati Uniti sull'America Centrale, prendendo a pretesto l'ambizione del generale Delaya: è l'arte antica usata anche con Cuba.

Le chiacchiere recenti d'un riavvicinamento franco-germanico.

Parigi, 1. — Il Matin ha da Berlino a proposito delle recenti fantasie d'un riavvicinamento franco-germanico: Il Principe di Bulow ha assicurata Etienne che la opinione pubblica e la stampa tedesca sono attualmente assai ben disposte verso un riavvicinamento colla Francia. Ha soggiunto che era desiderabile che l'opinione pubblica e la stampa francese avessero disposizioni analoghe verso l'accordo colla Germania. Nei circoli di Berlino si riconosce generalmente in questo colloquio il punto di partenza possibile di una serie di negoziati opportuni e precisi.

Il Figaro annunzia che Etienne è giunto da Berlino alle 4 del mattino ed alle 7 si è recato al Ministero degli Esteri, dove ha avuto un colloquio con Pichon. Un redattore del Figaro ha viaggiato con Etienne da Saint Quintin a Parigi, ma l'ex ministro della guerra francese ha rifiutato di dare qualsiasi informazione sulla portata politica e diplomatica del suo viaggio a Berlino.

La separazione della Chiesa dallo Stato a Ginevra.

Ginevra, 1. — Nel referendum popolare per un progetto di legge di carattere costituzionale per la separazione della chiesa dallo Stato è stato accolto con 7656 sì contro 6822 no.

Va rilevato il fatto che la vittoria si deve in parte al partito cattolico, il quale ha votato a favore della legge di separazione, in unione ai socialisti ed ai radicali.

Questo è avvenuto, perchè non avendo finora i cattolici un tempio proprio, colla legge di separazione verrà loro restituita la cattedrale della Madeleine, che era stata affidata ai cattolici liberali dissidenti dalla chiesa romana. Anche i protestanti ortodossi hanno votato a favore della legge. I protestanti liberali e i radicali antiparassitari lanceranno forse un appello al popolo per l'abrogazione della legge ieri votata.

Note e commenti

Ettore Zoccoli.

La Rivista di Roma prosegue la sua inchiesta sulla questione religiosa e sull'anticlericalismo in Italia. Anticlericalismo, dicono gli avversari, necessario assolutamente ai nostri di per combattere l'indegente connubio della Religione colla politica.

E la Rivista di Roma ci offre una testimonianza validissima della verità — evidentissima del resto — che la campagna anticlericale è guerra pura e semplice, benchè sotto mentite spoglie, alla fede, al dogma, alla coscienza, ereditaria.

Testimonianza validissima, ripetiamo, perchè viene da un nostro avversario, quale è il miscredente materialista Ettore Zoccoli, autore del recente interessantissimo volume sull'anarchia. Egli manda alla Rivista:

«Penso che l'anticlericalismo è una forma ormai così logora di tattica declamatoria... che è affatto inadeguata per armare e disciplinare il pensiero laico alla conquista e alla volgarizzazione di quelle verità che sono utili per la vita e utili per la storia... La lotta... dev'essere o per il dogma o contro il dogma — se mai avenga che nel paradiso dei dilettanti, dico in Italia, si dimettano le fragili parole della bella letteratura e si ponga mano agli strumenti del pensiero».

Il prof. Felice Tocco.

che insegna filosofia all'Istituto superiore di Firenze, ha risposto anch'egli al referendum della Rivista. Egli dice che la lotta che si combatte ora in Francia non dovrebbe avere eco alcuna in Italia, perchè le condizioni nostre sono ben diverse dalle francesi, avendo saputo noi sempre affrontare la questione dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato con maggiore abilità e buon senso pratico. «Vero è — aggiunge — che bisogna fare i conti con un'associazione potente e segreta, la quale per dare uno scoppo visibile e confessabile alla sua esistenza, agita di tanto in tanto il bandierone dell'anticlericalismo. Ma l'Italia non deve fare il comodo delle società segrete, e mostrerebbe di aver perduto tutto ad un tratto il tatto e l'accorgimento, ond'è stata finora non a torto lodata, se per fare piacere all'Oriente e all'Occidente, inventasse di sana pianta nemici immaginari, mettendosi in assetto di guerra e gridando al fuoco, al fuoco!, quando non brucia neanche la fuliggine del camino».

Anche secondo il prof. Felice Tocco, adunque, certi democratici... cristiani, con don Romolo Murri in capo, che fanno dell'anticlericalismo contro i cattolici che si alleano, secondo essi, ai massoni, fanno il comodo della Massoneria e dei grandi e piccoli Occidenti ed Orientali.

L'istruttoria contro Peppuccio Romano.

Roma, 1. — La Tribuna riceve da S. Maria Capua Vetere che nell'istruttoria contro l'on. Romano sembra siano scaturiti nuovi fatti da deposizioni di testi recentemente esauriti.

In seguito a questo fatto si recava ad Aversa il giudice istruttore e procedeva ad una sommaria investigazione negli uffici d'amministrazione della Casa dell'Annunziata. Il magistrato vi avrebbe sequestrato parecchi registri e tutti i mandati di pagamento emessi nel 1906.

LA NOSTRA VOCE.

Gli articoli che siamo andati pubblicando intorno all'Unione Popolare ed alla sottoscrizione Pro Mulo hanno arrecato un po' di frutto, che ci conforta sul lavoro assiduo di propaganda che abbiamo intrapreso.

Riproduciamo qui a titolo d'onore una lettera che gentilmente ci comunica il nostro redattore dott. Biavaschi.

«Egregio signor Dottore.

Le invio L. 1.00 pregandola d'iscrivermi all'Unione Popolare e Cmi 20 Pro Mulo. L'emigrante Tortolo Giuseppe».

Abbiamo riprodotto questa lettera per citare a titolo d'onore l'ottimo emigrante e per fraparlo ad esempio di tutti i compagni emigranti e non emigranti.

Il congresso sindacalista.

Ferrara, 1. — Si è chiuso il congresso sindacalista. Venne votata la separazione del partito socialista; la lotta anticlericale attiva, e la partecipazione alla vita parlamentare.

NEL PORTOGALLO.

Londra, 2. — Il Daily Telegraph è autorizzato dalla legazione portoghese a dichiarare che le notizie provenienti da Madrid sulla situazione in Portogallo sono molto esagerate. Non furono soppressi giornali: è sospesa la pubblicazione di due soli per una settimana. La popolazione si mantiene calma e la maggioranza è favorevole al Governo.

Lo Standard ha da Madrid: La polizia ha fatto arrestare a Lisbona quattrocento persone; più tardi se ne fecero rilasciare però un centinaio. Furono soppressi sette giornali.

Parigi, 2. — Si smentisce la notizia pubblicata dal Messidor che il re del Portogallo si sarebbe rivolto per consiglio al re d'Italia e al Papa. Si tratta di una delle solite invenzioni che alcuni giornali pubblicano a epoche fisse.

Facilate contro un Principe ereditario.

Si ha da Vienna che il principe ereditario di Serbia ha corso in questi giorni un serio pericolo. Accompagnato dal professor Petrovitch, il principe era andato a pescare nel fiume Saa col suo canotto automobile, presso il villaggio di Umka, lo stesso punto dove l'anno scorso egli scampò da un serio pericolo. Il canotto fu visto da un guardacoste ungherese, che non ricambiò i pescatori, e immaginò che fossero di contrabbandieri che si fossero avventurati fin là. Fu intimato subito ai pescatori di avvicinarsi alla sponda per la visita al canotto. Il principe ereditario non tenne conto dell'ingiunzione, ma spinse il canotto verso la riva serba del fiume. La guardia ungherese sparò parecchi colpi contro i fuggitivi; ma il principe era giunto fuor di tiro, scampando per miracolo a una palla.

Il saggio di sconto per gli istituti di emissione.

Roma, 1. — Con decreto di ieri il Ministro del tesoro ha fissato al 4 per cento, il minimo del saggio ridotto dello sconto applicabile dagli Istituti di emissione durante il corrente mese alle cambiali con firma di primo ordine e scadenza non superiore ai tre mesi.

Nel Ferrarese.

Copparo, 1. — Vennero arrestati altri 7 leghisti. A Tamara in maggioranza i lavoratori dissero alla Lega di riprendere il lavoro e lo ripresero. Altri villaggi l'imiterebbero. A Ferrara intanto i rappresentanti delle due parti discutono. Tutti si riversano alla Stazione per sapere l'esito: braverrebbero che fosse raggiunto l'accordo.

Si sparse una notizia in questo senso: non fu però confermata. Si assicura che domani qualunque sia la deliberazione della commissione incaricata di trattare in molti luoghi gli operai sono decisi di recarsi al lavoro.

Portomaggiore, 1. — Una decina di sindacalisti proclamò ieri lo sciopero: i riformisti non ne vogliono partecipare. La forza (circa 2000 militi) venne spedita qui subito. Si segnalano già violenze contro il libero passaggio. Molti operai vogliono lavorare e devono essere protetti dalla forza. L'on. Chiozzi è accorso sul luogo.

L'abolizione del lavoro notturno tra i fornai

Avevamo da queste colonne espresso il desiderio che l'on. Sindaco si adoperasse per l'abolizione del lavoro notturno dei panattieri. Ora fu vano desiderio. In altre città invece, senza aspettare la nuova legge, il riposo notturno si è già effettuato mercè l'intervento dei sindaci.

Citiamo a esempio Padova, dove l'altro ieri in municipio tra padroni e operai fu stipulato il seguente patto:

Art. 1. — A cominciare dal giorno 1 luglio prossimo si cesserà di lavorare e di far lavorare nel territorio del Comune di Padova per la fabbricazione del pane nelle ore notturne.

Tali ore sono quelle tra le 17 e le 5 nei mesi da 1 ottobre a 31 marzo e tra le 19,30 e le 4 nei mesi da 1 aprile a 30 settembre. Oltre le ore 19 e rispettivamente le 19,30 vi sarà la tolleranza necessaria per ultimare il lavoro in corso. Fra i singoli esercenti di forno ed i rispettivi lavoratori si stabilirà con precisa determinazione l'orario di lavoro nelle ore non escluse. Il lavoro potrà essere continuativo oppure ripartito in due riprese.

La fabbricazione del pane comprende la preparazione del lievito, l'impasto, la confezione e la cottura. Per altro nei mesi estivi ed in quanto fosse necessario, uno dei lavoratori panattieri per turno potrà in ciascun forno lavorare fino alle ore 22 per preparare il lievito.

Art. 2. — Viene fatta eccezione per le notti dal 10 all'11 giugno e per le successive fino e compresa quella dal 14 al 15 del detto mese, e per le notti che precedono il Capodanno, la Pasqua e il Natale.

Su queste notti l'orario del lavoro sarà liberamente fissato fra ciascun esercente di forno ed i propri lavoratori.

Art. 3. — Per occasione di straordinario concorso in città, o per altri gravi motivi, la rappresentanza degli esercenti di forno e quella dei lavoratori panattieri potranno stabilire concordemente, oppure potrà essere data autorizzazione dal Sindaco, che la panificazione si faccia in tutti i forni del Comune in ore escluse dall'art. 1.

Potrà pure dal Sindaco essere autorizzato l'esercente di più forni al lavoro del pane in uno di questi in ore escluse dall'art. 1, nel caso di riparazione dell'altro o degli altri forni e limitatamente al tempo strettamente necessario all'hopo.

Art. 4. — Gli esercenti di forno nomineranno una loro rappresentanza di tre fra essi ed i lavoratori panattieri nomineranno pure una propria rappresentanza ugualmente di tre fra essi. Nel caso di eventuali divergenze derivanti dal presente concordato, le due rappresentanze si riuniranno per tentare la conciliazione e questa non riuscendo, la divergenza verrà rimessa all'Arbitrato del Sindaco che, sentite le due rappresentanze, pronuncerà inappellabilmente.

Art. 5. — Il presente concordato rimarrà in vigore fino a che la materia da esso contemplata, non venga regolata mediante una legge o un regolamento governativo.

Art. 6. — Viene chiesto al Sindaco che con sua ordinanza urgente in linea di igiene e di polizia disponga in conformità del concordato presente ed inoltre divieti di introdurre e di ritenere per vendita nel Comune pane fabbricato fuori del Comune stesso, se prima non sia stato sottoposto a visita dell'Ufficio Municipale d'Igiene e se questo non abbia riconosciuto che venne confezionato coll'osservanza della proibizione stabilita nell'art. 121 del regolamento 3 agosto 1890 n. 7045 e che non contiene una quantità di acqua maggiore del 30 0/0; e divieti pure la introduzione e la vendita nel Comune del pane suddetto prima delle ore 10 e dopo le ore 15; e ciò tutto sotto le comminatorie di legge, e ferma la facoltà del Sindaco di disporre altrimenti in occasioni di straordinario concorso di città o per altri gravi motivi.

Viene pure chiesto al Sindaco di disporre che sia rigorosamente osservato il divieto di avvolgere e di riporre pane in recipienti od oggetti non conformi al disposto dell'art. 126 del Regolamento 3 febbraio 1901 n. 45, e che si proceda a termine di legge in confronto dei contravventori.

(Seguono le firme)

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

DALLA PROVINCIA

Latisana

Disgrazia mortale.

1 luglio
Questa mattina certo Peresinotto Antonio d'anni 65 di San Giorgio al Tagliamento aiutava a scaricare una botte di vino. All'improvviso si ruppe lo scalone ed il povero uomo cadde sotto l'enorme peso, si ebbe orribilmente fratturata la gamba sinistra. Alle 13 fu portato in questo ospedale e il Dr. Bosio dichiarò necessaria l'amputazione del femore sinistro al terzo inferiore. Si mandò tosto pel chirurgo Stefanon di Portogruaro che giunse col treno delle 16; si tentò l'operazione, ma l'infelice ormai esausto di forze, spirò fra gli spasmi i più atroci.

Pordenone

Festa di amici.

30 giugno.
Magnifica riuscì la festa per la inaugurazione della bandiera della Società bersagliera «Alfonso La Marmora». Verso le 9 del mattino i numerosi soci che già si trovavano a Pordenone si portarono alla stazione per il ricevimento di quelli che dovevano giungere e per accompagnarli al suono di marcia militare alla sede sociale. Alle dieci il nuovo vessillo bellissimo, preceduto dalla banda di Torre, dalla bandiera dei Reduci e da un buon numero di questi; accompagnato da oltre un centinaio di ex-bersaglieri col distintivo all'occhiello fra cui spiccava nella brillante divisa il tenente di complemento signor Lucchetti, attraverso il corso principale della città, fra l'ammirazione di tutti e venne inaugurato sotto la Loggia del Municipio. Il presidente della Società sig. Alessandro Toffoli mandò il primo saluto agli intervenuti, quindi parlò a nome del Sindaco l'assessore avv. Macini. Ma chi strappò gli applausi più fragorosi, chi suscitò l'entusiasmo più spontaneo fu il simpaticissimo sig. Aristide Caneva di Udine, che per un buon quarto d'ora tenne incatenati gli uditori con la sua parola affascinante, con un'arte oratoria davvero invidiabile. Disse delle glorie del Capo dei Bersaglieri, dell'amore di patria, dell'entusiasmo militare, della graziosa festa che oggi raccoglieva intorno alla nuova bandiera vecchi decorati e giovani bersaglieri. Alla cerimonia assistevano tutte le autorità civili e militari.

Il banchetto sociale ebbe luogo alla *Stella d'oro*. Vi presero parte più di 80 bersaglieri di tutte le età. Gradissimo l'arrivo di don Bertocin, a stringere la mano del quale corsero, con la cordialità di vecchi camerati, tutti i soci, sebbene appena qualcuno lo conoscesse. La gioia più bella e la confidenza più sincera regnò durante il pranzo; pareva di rivivere nei tempi della vita comune della caserma.

Ad unanimità venne approvato l'invio di un telegramma a S. M. il Re; quindi il Presidente lesse poche, ma vibrante e patriottiche parole di circostanza. Prese la parola, desiderato da tutti il sig. Caneva, che mostrò tutta la sua contentezza per la riuscita della festa e la comune letizia per avere in compagnia anche un sacerdote, sul capo del quale, come sul proprio avevano svolazzato le piume del bersagliere.

Don Bertocin allora ringraziò commosso dall'accoglienza affettuosa, del pensiero gentile di aver invitato anche lui a questa festa di famiglia e fece risaltare il pensiero che egli era intervenuto non per semplice atto di adesione e di deferenza; ma per mostrare con la sua presenza che sebbene sacerdote, non viene meno all'affetto verso l'esercito, che deve essere sempre pronto a difendere la patria dai nemici e che la cara Italia è amata dal sacerdote come da qualunque altro italiano.

Il ricordo della festa di oggi sarà perpetuato da un ruscitissimo gruppo, fatto dal bravo fotografo Falomo.

Elezioni.

1 luglio.
Domenica 7 corr. avranno luogo le elezioni provinciali del nostro mandamento per sostituire i tre posti vacanti. Gli uscenti per anzianità e sorteggio sono l'on. Monti, il Conte Panciera di Zoppola e l'ing. Roviglio, tutte persone che per le alte cariche che coprono sono certamente fra le più eminenti del partito moderato. La posizione presenta un aspetto interessantissimo in quanto che specialmente nel capoluogo per le prove del passato tutta la gente di buon sentimento desidererebbe un'alleanza sincera dei moderati e dei cattolici. Noi pure ci augureremmo che tale accordo avesse a concretare e non dovrebbe riuscire cosa difficile se vi regnasse quella buona volontà, quella sincerità e reciproca stima che sono gli elementi indispensabili per una intesa duratura.

Possiamo assicurare che da parte nostra vi ha la miglior disposizione pur di vederli corrisposti con franchezza e lealtà. E certamente solo un accordo basato su tali patti varrà a por validamente riparo all'invasione degli elementi sovversivi ed ad assicurare il benessere e la tranquillità ai nostri laboriosi paesi.

Vedremo se i signori moderati si potranno decidere di troncare una buona volta le titubanze meschine e di sostituire a scuse ed equivoci inconcludenti una condotta franca e leale. Non basta il dirlo a noi ed ai nostri amici elettori che desiderano la nostra amicizia: ci vogliono dei fatti, ci vuole una garanzia che possa salvaguardare l'uno e l'altro delle sorprese dell'equivoco... e ciò varrà a preservare lo stesso partito moderato dalle amarezze che dovette subire pel passato ed il pubblico, che sempre non paga le spese, dalle conseguenze della discordia.

Gradisca di Spilimbergo

Delizie postali.

1 luglio.
Quando (mi pare in occasione dell'inaugurazione della linea telefonica Pordenone-Udine) S. E. il Ministro delle poste fu a Spilimbergo, il nostro Sindaco avv. Zatti espose le infelicitissime condizioni del servizio postale e S. E. lo invitò ad inviargli un memoriale, che, non lo dubito, il Sindaco avrà spedito.

Non so ciò che il Sindaco abbia domandato e tanto meno ancora se il servizio postale nel Capoluogo vada bene o male. Nelle frazioni di Barbeano e di Gradisca, servite da un solo portalelettere, va malissimo. Devo rilevare, e lo feci altra volta, che meschinissima è la paga del portalelettere e che giustizia vorrebbe che la condizione del portalelettere fosse migliorata e che fosse loro fornita un bicicletta. Ciò premesso veniamo al *quia*. Sia a Barbeano che a Gradisca v'è un'unica distribuzione al giorno e siccome un giorno va prima a Barbeano, ed uno prima a Gradisca non v'è mai ora fissa per l'arrivo delle corrispondenze, che si ricevono alle 2, alle 3, alle 4, e fino anche alle 6 ed alle 7 pom. mentre in ufficio di Spilimbergo vengono consegnate al portalelettere alle 11 1/2 ant. Non ho ragione di dire che il servizio va malissimo?

Nell'unica distribuzione giornaliera vengono recapitate le corrispondenze arrivate il mattino alle 10 e quelle arrivate il giorno precedente alle 3 1/2 ed alle 7 1/2 pom. in modo che parte della corrispondenza viene in mano del destinatario, non rare volte con grave ed irreparabile suo danno (quando vengono recapitate alle 7 o alle 8 ore) VENTISETTE ORE E MEZZO dopo che sono arrivate a Spilimbergo. Se il portalelettere con un'arroganza indegna anche di chi avesse ragione non avesse risposto ad una osservazione da me fattagli ieri non parlerei di un fatto particolare (scelto fra tanti) col quale termino. Sabato 29 giugno, venne a Gradisca per la solita distribuzione e, notate bene, passò dinanzi la casa di Colonnello Sante senza consegnargli una lettera ch'era urgentissima e che si portò seco a Valvasone di dove la portò il mattino della domenica al Colonnello ripassando dinanzi alla sua casa per ritornare a Spilimbergo. Non so con qual treno, sia arrivata tale lettera ma, dato che fosse arrivata alle 3 1/2 del Venerdì, venne recapitata abbastanza presto nel mattino della domenica!!!

Un'ultimissima e termino. Perché il portalelettere adopera solo di raro la busta di pelle per la corrispondenza? A lui sarà più comodo ma così arrivano spesso i giornali insudiciati in modo da riuscire quasi impossibili leggerli. Avrò buttato giù queste righe per nulla? Voglio sperare di no per non essere obbligato a ricorrere ad altri mezzi.

Tarcento

28 giugno
La distribuzione dei premi ai maestri per l'agricoltura. — Il telegramma del Ministro Rava — Il brindisi di don Tita.

Ieri, alle ore 3 pom., ha avuto luogo presso la sede del Circolo Agricolo di Tarcento in Piazza Umberto I la distribuzione dei premi ai maestri elementari segnalatisi nell'insegnamento agrario nell'anno scolastico 1905-1906.

Erano presenti il R. Provveditore agli Studi cav. prof. Battistella, il R. Ispettore Scolastico prof. Rigotti, il prof. Dorigo rappresentante la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine e una cinquantina di maestri e maestri dei vari Comuni del Mandamento, tra cui i direttori didattici di Tarcento, Tricesimo, Nimis.

Il presidente del Circolo dott. Biasutti ringraziò le Autorità e i maestri per aver onorato il Circolo di loro presenza, e comunicò un telegramma di saluto del Ministro della P. I., il quale si associa al Circolo Agricolo nel plauso ai maestri dell'insegnamento agrario.

Parlarono quindi applauditi il R. Ispettore Rigotti incitando i maestri ad aver cura dell'agricoltura, fonte di benessere delle nostre popolazioni, e il prof. Dorigo, il quale ha fatto rilevare come l'insegnamento agrario proceda egregiamente nel complesso, grazie allo zelo degli insegnanti.

Fu quindi data lettura della relazione del prof. Ghetti dell'Associazione Agraria

Friulana che visitò le varie scuole nel giugno 1906 e propone onorificenze per i seguenti insegnanti che più si distinsero: Merluzzi don Gio. Batta di Billerio — Manzini Armando di Lusevera — Baldissera Giacomo, Mugani Fulvia e Pontelli Anna di Tarcento — Perini Luca di Magnano — Pontelli Celeste di Ciseris — Zamolo Antonio di Sognacco — Anselmi-Vegni Anselma di Pradis.

Ai premiati fu consegnato elegante diploma e trattati d'Agraria. Pubblicazioni agrarie furono offerte a tutti gli insegnanti presenti.

Ai premiati di questo anno il Circolo assegnerà premi anche in denaro.

Agli intervenuti a cura della Presidenza del Circolo, fu offerta una bicchierata, assai gradita anche perché faceva gran... caldo. Don Tita Merluzzi, maestro in quiescenza (da quest'anno è parroco di Billerio, fece un brindisi applaudito, bevendo alla salute del Provveditore, dell'Ispettore Scolastico, del prof. Dorigo ed ai preposti del Circolo Agricolo, del quale ricordò di essere socio sino dalla fondazione.

Il R. Provveditore con frase semplice ed efficace da ultimo, ringraziando, porse un augurio affettuoso di benessere alle maestre e ai maestri.

Fu spedito, su proposta di un maestro di Tarcento, un telegramma di saluto al comm. Brunialti R. Prefetto e Presidente del Consiglio Provinciale, il quale diresse alla presidenza del Circolo una gentilissima lettera di ringraziamento alle Autorità e agli insegnanti.

Con ciò ha avuto fine la riunione ed ora arriveremo tutti vivi e sani (come augurò il sac. Merluzzi) ad una festa consimile un altro anno!

Nimis

Ribaltata terribile.

2 luglio.
Ieri sera circa le 19 reduci dal mercato di Tricesimo ed alquanto brilli facevano ritorno su d'una carretta corti Anna Gori d'anni 40, Angela Manzocco sulla settantina, Giuseppe Manzocco, Antonio Grassi ambidue d'anni 35 e Francesco Collini di anni 55. Nella forte discesa di Quasolo, il guidatore e proprietario del cavallo Manzocco Giuseppe non fu a tempo a chiudere il freno, tanto che il cavallo nello sforzo per trattenere la carretta, ruppe il timone e la carretta, ribaltò nel mezzo della strada.

Fu un accorere di gente che soccorsero i malcapitati tutti pesti e contusi. La notizia giunse come un lampo a Nimis da dove partì un cavallo col quale furono trasportati i feriti a Nimis ove li attendeva l'egregio medico dott. Gervasi Giuseppe che non trovò fortunatamente nulla di grave, ma soltanto escoriazioni e forti ammaccature in tutti.

Il cavallo rimase incolume ma non così la carretta che fu tutta sconquassata. Data la rapida discesa ed il peso fu avventura non sia successo alcunchè di grave, come a prima vista si arguiva dal sangue che soorrea e dallo stato di prostrazione in cui tutti si trovavano.

Montenars

Terremoto - Gita scolastica.

2 luglio.
Oggi alle ore 3 1/2 si avvertì una forte scossa di terremoto in senso sussultorio, della durata di due secondi.

Domani gli alunni di queste scuole, in una trentina circa, con i preposti, si porteranno a Pontebba per una gita scolastica e quivi verrà inaugurata la bandiera delle medesime.

Ragogna

Nefando sacrilegio.

1 luglio.
Ignoti sacrileghi, penetrati nella chiesetta di Villuzza, asportarono dal tabernacolo la custodia col Santissimo. L'orrendo misfatto ha commosso questa popolazione, che si prepara per domenica a una funzione espiatoria.

L'Autorità è in cerca dei malfattori, che speriamo non sfuggiranno alla giustizia.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 3 — s. Eulogio.
Fiere e mercati della Provincia
Aviano, Latisana, Percotto.

Bollettino meteorico del 2 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 24.0 — Minima aperta della notte 16.0 — Barometro 7.45 — Stato atmosferico misto. — Vento S pressione calante.
Ieri misto.
Temperatura: Massima 29.2 — Minima 18.3 — Media 23.97 — Acqua caduta mm.

Avviso ai Cresimandi.

VENERDÌ 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

CONSIGLIO PROVINCIALE

(Seduta del giorno 1 luglio)

Presiede il consigliere anziano Rizzi. Risultano presenti i consiglieri: Agricola, Belgrado, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, Caporiccio, Caratti, Cavarzerani, Casasola, Cecconi, Concari, Coren, Cepetti, Cristofori, Deciani, Etrò, Facini, Gerolami, Jogna, Lacchin, Luzzatto, Magrini, Maruzzi, Marsiglio, Morasutti, Murero, Pasquali, Pinni, Piemonta, Pognici, Policreti, Puppi, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Spezzotti, Stroili, Stroili Tagliogna, Trinko.

Nomina del Presidente del Consiglio.

Rizzi, comunica le dimissioni presentate dal con. Panciera di Zoppola dalla carica di Presidente del Consiglio provinciale ed invita i presenti a nominarsi un nuovo presidente.

Fatto lo spoglio delle schede risulta eletto con voti 31 il con. Ignazio Renier. Quando questi ascende al seggio presidenziale è fatto segno a vivi applausi.

Renier ringrazia il Consiglio della fiducia a lui dimostrata ed assicura che userà la più scrupolosa imparzialità nel dirigere le sedute.

Per Garibaldi.

Renier crede di interpretare il sentimento di tutti i consiglieri presenti, incominciando col votare l'oggetto 13 all'ordine del giorno che reca: «Onoranza centenaria al Generale Giuseppe Garibaldi — Eroglazione di somma a favore dei Reduci bisognosi».

La proposta è accolta da applausi. Roviglio (presidente della Deputazione). Ricorda con brevi ed elevate parole la figura dell'Eroe dei due Mondi di cui presto ricorrerà il centenario della nascita.

Messa ai voti la proposta della Deputazione di erogare L. 500 a favore dei Reduci bisognosi, il Consiglio la approva alla unanimità.

Dopo una breve commemorazione del poeta Giosuè Carducci, fatta dal Presidente della Deputazione, viene data comunicazione delle dimissioni del con. Plateo.

A tamburo battente

vengono poscia approvati gli oggetti:
1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina del Rappresentante provinciale nella Commissione di Vigilanza presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso al Ministero d'Agricoltura parere sullo schema di nuovo Regolamento per la pesca fluviale e lacuale.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulle modificazioni proposte al Regolamento di pesca marittima circa il divieto temporaneo della pesca del corallo.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al Ricevitore provinciale l'anticipazione in conto corrente di una rata di sovrapposta per sopprimere a momentanea deficienza di Cassa.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla cessione allo Stato del immobile esistente nell'alloggio del Prefetto, nella R. Prefettura e nei R. R. Commissariati distrettuali agli effetti dell'art. 1 della legge 24 marzo 1907 n. 116.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu ceduto un solito stradale e furono liquidati e tacitati i compensi dovuti alla ditta L. Soren per espropriaione di fondi per la sistemazione della strada provinciale del Monte Croce tra Chiallana e Comoglians.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di L. 200 per l'invio di Rappresentanti alla quinta Gara generale del Tiro a Segno Nazionale in Roma.

In tema di Selvaggina.

L'oggetto 8 reca: Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 07-08.

Lacchin al punto 2 dell'ordine del giorno della Deputazione provinciale che suona: è proibita la compra e vendita di cacciagione e di uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato, vorrebbe venisse modificato. La compra e la vendita dovrebbe essere sempre permessa quando la selvaggina fosse munita d'un certificato d'origine.

Caporiccio parla sulla caccia delle quaglie per la quale il periodo d'apertura dovrebbe essere maggiore.

Cavarzerani risponde al con. Lacchin che la sua proposta suona interpretazione della Legge, ed i Consigli provinciali non sono chiamati a far ciò. Dice che avanti al Parlamento, fra giorni comparirà una nuova legge sulla caccia che risponde ai desideri del Cons. Lacchin.

Riguardo a quanto chiedeva il Cons. di Caporiccio dice che quelle disposizioni furono prese per tutelare l'agricoltura. Lacchin replica dicendo essere la sua una importante proposta di commercio internazionale.

Il Consiglio approva l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione, respingendo l'emendamento del Cons. Lacchin.

Senza discussione.

Il Consiglio approva senza discussione l'oggetto 9: Parere sulla domanda del Comune di Forgaria per la classifica in terza categoria delle opere di difesa dell'abitato di Cornino. Non accordato.

Oggetto 10: Rinnovazione della convenzione relativa all'alitto e spese di adattamento dei locali del deposito Cavalli Stalioni in Ferrara.

La domanda dei frazionisti di Carpeneto. L'oggetto 11 reca: Parere sulla domanda

dei frazionisti di Carpeneto per distacco dal Comune di Lestizza ed aggregazione a quello di Pozzuolo del Friuli.

Dopo brevi spiegazioni, l'oggetto viene approvato.

Per la Scuola d'Agricoltura.

L'oggetto 18 reca: Domanda d'aumento di contributo per la R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli.

Renier. Come facente parte del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola pratica d'Agricoltura, è in grado di poterne conoscere gli utili e i bisogni.

Leggendo la relazione della Deputazione s'era fatto illusione, fino alle sue ultime righe, che essa fosse entrata in merito della questione ed approvasse quanto il Consiglio proponeva. Ma un ultimo, voltafaccia lo fece cambiare di parere. Dimostrata come il sussidio che la Provincia accorda per il mantenimento di otto sceltari sia insufficiente.

La relazione accenna al lavoro che producono i ragazzi, ma, dice, su questo lavoro fatto a scopo di studio non si può far nessun calcolo.

Parlano ancora su questo oggetto, Piemonta, Lacchin, Brosadola, Casasola, Roviglio.

Quest'ultimo propone di elevare la proposta fatta dalla Deputazione di altre 500 lire.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine aumenta di lire 1000 e così conferma in lire 2500 a favore della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo il contributo annuo in corrispettivo di n. otto piazze gratuite provinciali nell'Istituto stesso».

Regolamenti per gli uffici della Prefettura.

L'oggetto 12 reca: Approvazione del nuovo regolamento interno e del nuovo regolamento per gli Uffici della Deputazione provinciale.

Morasutti. All'articolo 70.0 che suona: Nei giorni festivi è accordato agli impiegati riposo compatibilmente con le esigenze di servizio; vorrebbe che il riposo festivo fosse accordato senza restrizioni di sorta. Vuole soppressa le parole *compatibilmente* ecc.

Roviglio. Assicura che il riposo festivo sarà osservato scrupolosamente. Solo in casi eccezionali gli impiegati saranno in giorni festivi chiamati a prestare l'opera loro. Desidera che l'articolo sia mantenuto tale e quale.

Brosadola. Vorrebbe che ai consiglieri venissero dati dei biglietti ferroviari a prezzi ridotti per poter girare per la Provincia. In tal modo i consiglieri potrebbero recarsi, traendo qualche questione vitale, sul luogo e farsi un concetto esatto del problema su cui saranno chiamati a deliberare.

All'art. 4 che prescrive i titoli di concorso legge: Ragioniere, licenza Istituto Tecnico, sezione ragioneria, ovvero diploma di Segretario Comunale, non trova i due titoli equivalenti.

Spezzotti, pure all'art. 4 parla contro la equipollenza del titolo di ragioniere e di segretario comunale e conclude presentando un emendamento.

Nasce una breve discussione che termina con un emendamento accettato dalla Deputazione.

Si approvano poscia senza discussione gli oggetti:

14. Contributo per la Mostra d'Arte Decorativa Friulana che avrà luogo in Udine nell'agosto-settembre 1907.

15. Parere sulla domanda del cav. Sella Carlo e cav. Paolo Cornaggia-Medici di Milano per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano. Non accordato.

16. Parere sulla domanda dell'ing. A. Del Prà per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei Comuni di Rivignano e Teor. Non accordato.

17. Acquisto ed adattamento di un locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri in Spilimbergo e relativi provvedimenti finanziari.

Conto morale 1906.

L'oggetto 19 reca: Conto morale 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Marsiglio. Raccomanda il ponte sul Legna.

Brosadola. Chiede chiarimenti del perché fu rifiutata la strada di accesso da Torreano alla stazione ferroviaria.

Roviglio. Sul momento non può dare una spiegazione. Pregha l'interpellante a voler passare agli uffici.

Cristofori. Si lagna perché fu tolto dall'Autorità superiore il sussidio alla Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive.

Roviglio. Deplora pure ma nulla può fare.

Brosadola. Chiede informazioni sulla ferrovia Anslung.

Roviglio. Non può ripetere se non quello che trovasi sulla relazione.

Il Consiglio prende atto.

L'oggetto 20 reca: Conto consuntivo 1906 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Dopo una breve discussione l'ordine del giorno proposto dai revisori viene approvato.

L'oggetto 21 reca: Conto morale e conto consuntivo 1906 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine. Il Consiglio approva.

Oggetto 22 reca: Costruzione di un ponte sul Rugo di Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago. - Approvato.

Per l'agricoltura.

L'oggetto 23 reca: Domanda dell'Associazione Agraria Friulana per conferma ed unificazione dei sussidi alla Cattedra Am-

bulante di Agricoltura e le sue Sezioni, e di proporzionale aumento di contributo per una nuova Sezione nel Basso Friuli Orientale.

Biasutti. Si meraviglia come non sia stata fatta prima la proposta. Raccomanda caldamente anche l'istruzione di una cattedra per Friuli centrale.

Un altro consigliere propone l'intensificazione delle Cattedre Ambulanti. A questi risponde il cons. Caratti dicendo che ancora non è giunto il tempo di far ciò, e poi mancano i denari.

L'oggetto viene approvato.

Ufficio provinciale del lavoro.

L'oggetto 24 reca: Proposte di alcuni consiglieri per la istituzione di un ufficio provinciale del lavoro.

Brosadola dice che il Consiglio provinciale deve provvedere a favore degli operai. Il movimento operaio ha assunto in questi ultimi anni una grande importanza. Si dice sieno che il Consiglio provvederà accogliendo la proposta dei consiglieri Brosadola, Casasola, Marconzi e Trinco.

Murero. Parla a favore della Camera del Lavoro. Dice che a questa, che pur avrebbe i medesimi scopi dell'Ufficio del Lavoro, proposto dai consiglieri Brosadola, Marconzi ed altri, fu rifiutato il sussidio. Nega che la Camera del lavoro abbia un carattere spiccatamente socialista. Dice di conoscere i sentimenti e le aspirazioni operaie, e se la Camera del lavoro fosse sorta con un programma politico, sarebbe morta sul nascere.

Cristofori. Attende un programma pratico per vedere come e per chi dovrà funzionare questo ufficio.

Coren. Propone di sospendere ogni voto e di demandare ad una commissione lo studio del problema. Se le risposte della commissione saranno tranquillanti si voterà la proposta.

Bortolotti. Propone di soprassedere ad ogni voto in attesa delle proposte dell'Ufficio centrale del lavoro.

Brosadola. Credeva di trovare fra i consiglieri di parte democratica un cordiale appoggio. Sostiene la nomina della commissione che potrà mettersi d'accordo con l'Ufficio centrale del lavoro.

Bortolotti. Propone la sospensione che non è accettata.

Si discute ancora lungamente; alla fine si dà incarico al presidente comm. Renier di nominare una commissione di studio. Il Consiglio approva.

Per l'emigrazione.

L'oggetto 25 reca: Proposta del consigliere avv. A. Cristofori di erogare lire 500 del fondo delle spese impreviste del bilancio 1907 a favore del Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Cristofori. Fa una rapida storia dei lavori del Segretariato dell'Emigrazione, citando dati statistici in suffragio delle sue asserzioni e conclude chiedendo al Consiglio di approvare la sua proposta di sussidio.

Cavallerani. In seduta di bilancio furono fatte varie domande di sussidio. Accenna alla esistenza d'un Patronato provinciale dell'emigrazione.

Preffeto. Si è sciolto.

Marcuzzi. Ricorda l'opera del Segretariato del Popolo di Udine per nulla inferiore a quello del Segretariato dell'Emigrazione. Chiede che per giustizia ed equità anche a quella istituzione venga accordato un sussidio. La distribuzione sia affidata al Presidente della Deputazione o al Prefetto.

Marsiglio. Dice che l'opera santa del Segretariato dell'Emigrazione è stata svistata per la propaganda socialista fatta dai suoi propagandisti.

Evo. Associa alle parole di Marsiglio. Voterà contro alla proposta Cristofori, per principio politico.

Cristofori. Nega che la sua proposta abbia carattere politico. Dichiarò di non degnare d'una risposta il cons. Marsiglio.

Marsiglio. Ripete che il Segretariato di Emigrazione ha fuorviato. Sfido qualunque a non sapere quello che si fa o non si fa.

Cristofori. Propone un aumento di somma dando incarico al Prefetto di distribuirla secondo i suoi criteri.

Si stabilisce di elevare la somma da L. 500 a L. 1000.

Polverati. Non voterà perchè la proposta è snaturata.

Evo. Dichiarò che voterà.

La proposta viene approvata.

Renier. Comunica i nomi dei cinque membri chiamati a far parte della Commissione di studio per l'Ufficio provinciale del lavoro. Essi sono: Brosadola, Caporiccio, Coren, Cristofori e Spezzotti.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta.

Seduta privata.

Oggetto 26. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu fatta proposta al Ministero dell'Istruzione pubblica per conferimento di un posto vacante nell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino.

Il Consiglio approva.

Oggetto 27. Provvedimenti a favore del ragioniere provinciale co. d'Adda Addo.

Il Consiglio approva.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini. Questa sera settima rappresentazione dello splendido cinematografo Pettini.

Fra le altre novità che si potranno ammirare questa sera notiamo: «Le feste di Venezia del maggio scorso» - La guerra russo-giapponese e i grandi sports internazionali d'inverno».

Prezzi serali: Ingresso Platea e Loggia Cent. 60 - Ingresso Loggione Cent. 30 - Poltrone (oltre l'ingresso) L. 1.00 - Scanni con braccioli Cent. 60 - Sedia riservata Cent. 40 - Palco in I. o II. ordine L. 3.00.

Le sedie in galleria sono tutte libere.

Nel mondo delle scuole.
Collegio Uccellis.

Hanno ottenuto la licenza dalla scuola complementare pareggiata senza esami, le signorine: Anelli Monti Maria, Dedini, Ottilia, Poguttr Bianca.

Vennero promosse alla classe II. le signorine: Bellis Alice, Bert Maria, Cigolotti Olga, Contarini Lucia, De Ponte Domenica, Doplicher Carla, Fattori Luisa, Piccato Matilde, Orzau Giuseppina, Pollah Elena, Polo Fausta, Radina Anna, Rea Silva, Sartori Teresina, Stanich Maria.

Vennero promosse alla classe III. le signorine Carnelutti Gemma, Casanova Maria, D'Orlandi Fides, Ermolli Valeria, Grosser Rosina, Measso Antonietta, Melocco Luigia, Mosenigo Maria, Paganani Anna, Plebani Lia, Poguttr Carolina, Sendreses Elsa, Trani Elsa, Guga Giuseppina.

I temi di licenza liceale.

Ecco i due temi d'italiano per gli esami di licenza liceale:

1. Tale è la ventura della nostra patria, di non avere ne' suoi confini terra così misera che non vi appaia un fiore di bellezza, di non avere nella sua storia età così infelice che non vi splenda alcuna luce di gloria.

2. Stimava il Leopardi che uno scrittore non riesca mai così chiaro, interessante ed efficace come quando scrive di sé, delle cose e dei sentimenti che più gli appartengono.

Mercati rimandati.

Giovedì 4 corr. mese, festa nazionale, non avranno luogo né i soliti mercati settimanali dei grani, polleria, foraggi, suini ed ovini, né il mercato mensile di vitelli in Sub. Aquileia; quest'ultimo si terrà il giorno 1 agosto p. v.

Baruffa fra due donne.

Ieri in piazza XX settembre due donne, non si sa per quali motivi vennero alle mani. Accorse il vigile urbano De Stefani, che non senza sforzi riuscì a dividerle ed a calmarle.

Associazione «Trento Trieste».

Gli alunni della IV Ginnasiale e della II Liceale di questo Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini», nel trigesimo dalla morte della Signora Orsola Trepin, offrono alla Sezione Udinese L. 5.50.

Il Consiglio Direttivo della Sezione vivissimamente ringrazia.

Servizio radiotelegrafico

per il piroscampo «Ultonia».

Dalle ore zero del giorno 2 luglio corr. alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscampo Ultonia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Forte Spuria.

La tassa per parola è di lire 0,63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Da ammutinati a disertori.

Parigi, 1. — Un dispaccio da Ginevra all'«Eclair» annuncia che due disertori del 17.° fanteria sono giunti a Ginevra estenuati dalla fatica e morenti di fame. Questi affermarono che una sessantina di soldati del 17 fanteria colpevoli dell'ammutinamento disertarono.

IN TRIBUNALE

Presiede il Giudice Solmi. — P. M. il dott. Torresini. — Difensore avv. Fabio Celotti.

Un incendiario.

Rossi Luizi di Giovanni di anni 23 di Interneppe (Venezia) trovosi in carcere sino dal giorno 27 Marzo passato, imputato: Primo, di avere nella sera del 24 marzo nella località chiamata Lavaret di Interneppe appiccato il fuoco ad una stalla con sovrastante fienile di proprietà di Rossi Giovanni fu Candido detto «Evo» arrecandogli un danno di L. 1200.

Secondo di avere nella sera seguente in Interneppe stesso appiccato il fuoco ad un fienile soprastante la stalla di proprietà del medesimo Rossi Giovanni arrecando un lieve danno perchè il fuoco in seguito all'accorrere di quei villici fu silectamente spento.

Era accusa e difesa sono citati trentatré testimoni, e siccome il processo non verrà finito oggi, pubblicheremo domani il risultato.

N. 1508 Cat. Ia - 6

COMUNE DI PREMARIACCO.

A tutto il 7 Luglio 1907 resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Premariacco, Distretto di Cividale, con lo stipendio annuo di L. 1350, netto dalla tassa di Ricchezza Mobile.

La istanza, corredata dai documenti prescritti dalla legge, sarà presentata nell'Ufficio di Segreteria del Comune sopraindicato.

Premariacco, 19 giugno 1907.

Il Sindaco

GOIA prof. BENLAMINO

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Mangano Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 23 al 29 giugno

NASCITE.

Nati vivi maschi 10 femmine 13

» morti » — » 2

» esposti » 1 » —

Totale N. 26

PUBBLICAZIONI DI MARTIMONIO.

Gio. Batta Noacco falegname con Rosa Luigia Romanello setaiuola. — Antonio Buccicu manovale con Antonia Zatti lavandaia — Enrico Franzolini sarto con Ortensia Trevisan sarta — Attilio Crovato viaggiatore di commercio con Adele Fumolo sarta — Guglielmo Colle calzolaio con Santa Marchetti ricamatrice — Giacomo Canova negoziante con Maria Pia Pistano casalinga.

MATRIMONI.

Luigi Della Ricca operaio con Luigia Balzan casalinga — Luigi Macini impiegato con Maria Bulfoni agiata.

MORTI.

Gio. Batta Malisani fu Giacomo d'anni 52 facchino — Dolores Agolzer di mesi 4 e giorni 27 — Bruna Del Bianco di Ermenegildo di mesi 10 e giorni 20 — Teresa Tomaselli-Simonetti fu Angelo d'anni 70 casalinga — Pietro Bordiga di Giovanni di mesi 2 a giorni 10 — Vincenzo Visentini fu Antonio d'anni 94 ebanista — Maria Visentini di Agostino di mesi 10 e giorni 12 — Giulio Defent fu Antonio d'anni 67 argentiere — Pietro Venier fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Luciano De Luisa di Emilio di mesi 1 giorno 12 — Teresa Perissini di Gio. Batta d'anni 29 eucitrice Antonio Lodolo fu Francesco d'anni 40 agricoltore — Antonio Lauzana di Luigi d'anni 34 agricoltore — Giacomo Lorenzini fu Giuseppe d'anni 71 agricoltore — Giovanni Malisani fu Giuseppe d'anni 64 bracciante — Arturo Gernida fu Bonafede d'anni 38 cancelliere di Tribunale — Pietro Vida fu Giacomo d'anni 66 sarto — Pietro Toniato fu Domenico d'anni 79 agricoltore — Maria Valent di Osualdo d'anni 23 contadina, Maddalena Zamparo-Marsilli fu Germano d'anni 89 casalinga — Antonio Martinuzzi fu Domenico d'anni 70 stalliere — Attilio Cuttini di Giuseppe di giorni 2 — Gattesco Caneiani fu Giovanni di anni 76 vetturale — Apio La Pietra di Romeo di d'anni 1 e mesi 6 — Anna Vidussi di Pietro di mesi 8 — Anna Maria Pascolipascoli fu Emilio d'anni 65 casalinga — Anna Colugnatti-Pravisan fu Angelo di anni 51 contadina.

Totale N. 28.

dei quali 10 a domicilio e 18 negli altri stabilimenti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati infu qui.

A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la *Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine)* ha pubblicato recentemente una **Anagrafe radicalmente nuova** di sua proprietà riservata e che quantunque semplicissima, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre: e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.

2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, cresima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.

3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe nuova una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.

4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.

Ogni Registro — Anagrafe con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indice — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 9,50 franco di porto a domicilio.

La vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).

A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — *I Doveri degli Uomini* — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.



Innocent Giacobbi
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

“Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore e come “petico e tonico”.



Prof. VANNI della R. Università di Modena.

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica del

Dott. METULLIO COMINOTTI

VIA CAVOUR N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni

eccettuati il martedì e il venerdì.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI

Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite

per malati poveri

TELEFONO N. 317

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore **G. B. SERAFINI** — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

Soffrite di **Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevrastenia?** Provate le **Tavolette Fernet Lapponi**, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire **1,25** la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richiESTE con cartolina-vaglia diretta alla **Original Fernet Company**, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla **Original Fernet Company**, Calatafimi 15 Milano.

Tipografia del Crociato

“OPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
— L'unico per bambini. — Provato non si
può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
al pezzo. — Pezzo speciale cam-
pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
MILANO
Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. E' il più economico.
Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-
tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso

seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Tel. fono 3-06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telef. n. 3-06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne en-
ciata in Basilica la statua dell'Assunta,
opera veramente artistica del Sigg. Fil-
lipponi, la quale fu lodata da tutti i poe-
ti e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
comparsa e specialmente una è veramente
bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la ten-
nità e discrezione del prezzo, sono conten-
tissimo del loro lavoro ».

D. NATALE REGINATO
Parroco di S. Bona di T. s. i. s.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
tutta questa popolazione di Costione della
Mare per l'ottimo lavoro riuscito della
statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
gratulo per sempre crescente progresso nello
perfezionamento dei vostri lavori ».

D. PIETRO TISSI, Cappell.

« ... dico subito che la statua del SS. A-
dentore ha incontrato il favore e di questa po-
polazione e di qu'uni l'hanno veduta. L'at-
teggimento ispira quella devozione che deve
emanare da una statua che si colloca in
Chiesa. Il complesso di tutte è tale che con-
corre mirabilmente a questo fine facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
tela, ecc. » S. GIORGIO BRILLONGIO
Parroco di S. Giovanni di T. s. i. s.

« Più volte è stato scritto in merito alla
Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
Zaino usata da questo loco spelt. Labora-
torio; e in tal occasione di esporla
e porla in possessione, e può quindi es-
sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
anche lo sono con compiacenza perciò sento
il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
giudizio di qu'uni obbo ad ammirarla, e
la chiesa non prege lissimo lavoro sia per la
posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della
gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
mirazione del bello ».

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
eseguite in forma artificiale per questa mia
chiesa Curaziale di Alessio, per-hè condotte
con finitza artistica tale da incontrare il
gradimento di tutti ».

D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

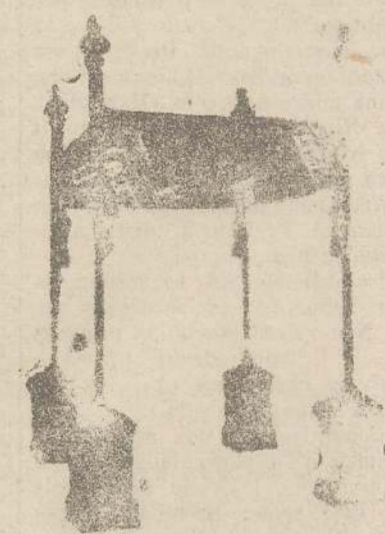
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per martelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotouine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Onerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro Padiglioni per altare in seta, hon-
ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
camici e coto - Colonnami seta in tutte
le altèzze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BARTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Prezzi dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo
ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con
stoffe di qualunque genere e per tutti i paesi.

Depositi di tutte le tinte - Veli per buratti - Reti colorate che per tutte



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano

DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera seta e vera schiuma)
Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Ser-

gomme - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giacotoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

COFANE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.